

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 117

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

ZAVETTIERI

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 81, CAPOVERSO, E 595 DEL CODICE PENALE
(DIFFAMAZIONE CONTINUATA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(VASSALLI)

il 9 giugno 1989

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 7 giugno 1989.

Il pretore di Nocera Terinese, per il tramite della procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Catanzaro, mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei con-

fronti dell'onorevole Saverio Zavettieri per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1059/88 R.G.A.P. della pretura di Nocera Terinese).

Il Ministro
VASSALLI

All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati

Roma

Nocera Terinese, 29 aprile 1989.

Il vice pretore di Nocera Terinese, avvocato Giuseppe Sardo, visti ed esaminati gli atti del procedimento penale n. 1059/88 R.G.A.P., chiede al Presidente della Camera dei deputati, a norma degli articoli 68 della Costituzione e 15 del codice di procedura penale, autorizzazione a procedere a carico di Zavettieri Saverio, nato il 21 giugno 1942 a Bova (Reggio Calabria), ivi residente, deputato della Repubblica, essendo egli imputato del reato previsto e punito dagli articoli 81 e 595 del codice penale per avere, con più azioni ed in esecuzione del medesimo disegno criminoso, nel corso di una riunione del comitato regionale del P.S.I. e successivamente in una conferenza stampa, offeso la reputazione del dottor Carlo Macri, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Locri, accusandolo di essere legato a « filo doppio » con i vertici del P.C.I. ovvero sia di essere « socio onorario o qualcosa di più » di questo, lasciando intendere che, per effetto di ciò, vi fosse in atto « un attacco della magistratura » contro il proprio partito e con ciò ingenerando la convinzione di una totale carenza di indipendenza di questi. In Falerna, addì 27 luglio 1988.

In merito ai fatti che formano oggetto della predetta imputazione si riferisce che, a seguito di querela sporta dal dottor Carlo Macri, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Locri, emergeva che l'onorevole Zavettieri Saverio, nel corso di una riunione notturna del comitato regionale del P.S.I. asseriva che il predetto magistrato era legato a filo doppio con i vertici del P.C.I. e che vi era un attacco della magistratura ai danni del P.S.I.

Tale concetto veniva pressoché ribadito in una conferenza stampa, tenuta dallo stesso onorevole non appena appresa la notizia della volontà del dottor Macri di sporgere querela per la diffamazione subita.

Le dichiarazioni dell'onorevole Zavettieri venivano riprese dalla stampa, in particolare apparvero nel quotidiano *La Gazzetta del Sud* del 27 luglio e del 2 agosto 1988.

Veniva sentito l'autore dell'articolo del 27 luglio 1988 il quale confermava il contenuto dello stesso e precisava di non aver avuto rettifiche o contestazioni in ordine alle frasi riportate, peraltro da lui personalmente sentite.

Stante la carica ricoperta dallo Zavettieri, la procedibilità a suo carico è condizionata alla chiesta autorizzazione.

Il vice pretore
GIUSEPPE SARDO